

QUERO VAS

# Gruppo Albertini, si va allo sciopero

▶ QUERO VAS

Fumata nera per l'incontro dell'altro ieri a Milano tra il coordinamento nazionale dei sindacati di categoria e il Gruppo Albertini Cesare spa in cui rientra l'ex Form di Quero.

«L'azienda è rimasta ancora sulle sue posizioni e non c'è stata alcuna apertura tanto che abbiamo proclamato quattro ore di sciopero da effettuarsi nei prossimi giorni», commenta Luca Zuccolotto, segretario della Fiom Cgil bellunese.

«La direzione del Gruppo ha comunicato che la redditività dei diversi stabilimenti si mantiene ancora negativa e ha anticipato un budget per l'anno prossimo in flessione rispetto al 2014», sottolineano i sindacati. «Per questo non ha accolto la nostra domanda di un premio di risultato. L'azienda poi ha esposto il piano industriale che vedranno lo spostamento delle lavorazioni meccaniche da Quero e Cormano verso Turate e delle macchine di fonderia oggi presenti a Cormano da destinare a Quero. Le persone interessate dal trasferimento conseguente allo spostamento sono 15 a Turate, 5 a Villasanta, mentre 12 saranno le posizioni lavorative aggiuntive disponibili a Quero per effetto del riassetto delle macchine di fonderia oggi



Luca Zuccolotto

a Cormano».

L'azienda, pur confermando il piano industriale biennale e l'impegno assunto di individuare la soluzione per l'insieme dei lavoratori, «non si è dimostrata sponibile ad effettuare l'allargamento delle rotazioni del personale. Il Gruppo Albertini ha, infine, segnalato l'opportunità di definire percorsi di aggancio alla pensione per i lavoratori che nel prossimo triennio potrebbero maturarne i requisiti».

«Da parte nostra, come Fiom, Fim e Uilm bellunese», precisa Zuccolotto, «siamo sempre più intenzionati a chiedere una verifica degli accordi presi al ministero dello Sviluppo economico, ministero che ha ritenuto che il gruppo Albertini fosse quello più idoneo per rilevare l'ex Form e ora dovrà verificare se i patti sono rispettati».

(p.d.a.)